

NON SOLO PAROLE

Gesù disse: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno."(Luca 23:34)

Molti anni fa nello Zimbabwe accadde una spaventosa tragedia: furono uccisi nove missionari cristiani con i loro figli.

Ma dopo vari anni ci è arrivata la notizia che questo sacrificio ha prodotto dei frutti.

I responsabili di quella strage, sono oggi allievi della Scuola Biblica nello Zimbabwe.

La cosa che fece cambiare i cuori di quelle persone è stato il ricordo che, mentre assassinavano i missionari questi si misero a pregare, ma la cosa che sconvolse la mente e il cuore di quelle persone, fu il fatto che questi pregavano non per loro stessi ma per i loro assassini.

Quei missionari, erano discepoli di Colui che ha detto: "Amate i vostri nemici; fate del bene a quelli che vi odiano; benedite quelli che vi maledicono, pregate per quelli che vi oltraggiano.

A chi ti percuote su una guancia, porgigli anche l'altra, a chi ti toglie il mantello non impedirgli di prenderti anche la tunica.

Da' a chiunque ti chiede; e a chi ti toglie il tuo, non glielo ridomandare.! E come volete che gli uomini facciano a voi, fate voi pure a loro" (Luca 6:27-31). Coloro che parlavano in questo modo hanno illustrato, anche con la loro stessa vita, ciò che enunciavano.

© 11.09.2012 dal sito www.paroledivita.org

E' interessante che questa breve meditazione arrivi proprio l'undici settembre, che ci riporta alla memoria recente (undici anni fa oggi) dell'attacco alle Twin Towers di New York, dove le vittime furono circa tremila.

Purtroppo chi ha memoria ancora più lunga potrà ricordare che l'undici settembre del 1973 vi fu un colpo di stato in Cile (da dove divenne poi tristemente famosa la parola "golpe") quando venne ucciso il Presidente Salvador Allende ed altri cinquemila "oppositori" della giunta militare del Generale Pinochet.

Lo stadio di Santiago venne riempito di dissidenti incarcerati come un lager ed iniziarono torture e processi fantoccio che durarono anni.

L'undici settembre è un "triste giorno" come un altro, eppure la fede in circostanze di sofferenza e persecuzione fa la differenza, perfino nelle vite più indurite.

Oltre allo Zimbabwe, pensiamo ai rinnovati sforzi di evangelizzare il mondo islamico ed alla nuova rinascita evangelica in Cile, nati da semi piantati col sangue.

Andrea Thomas